

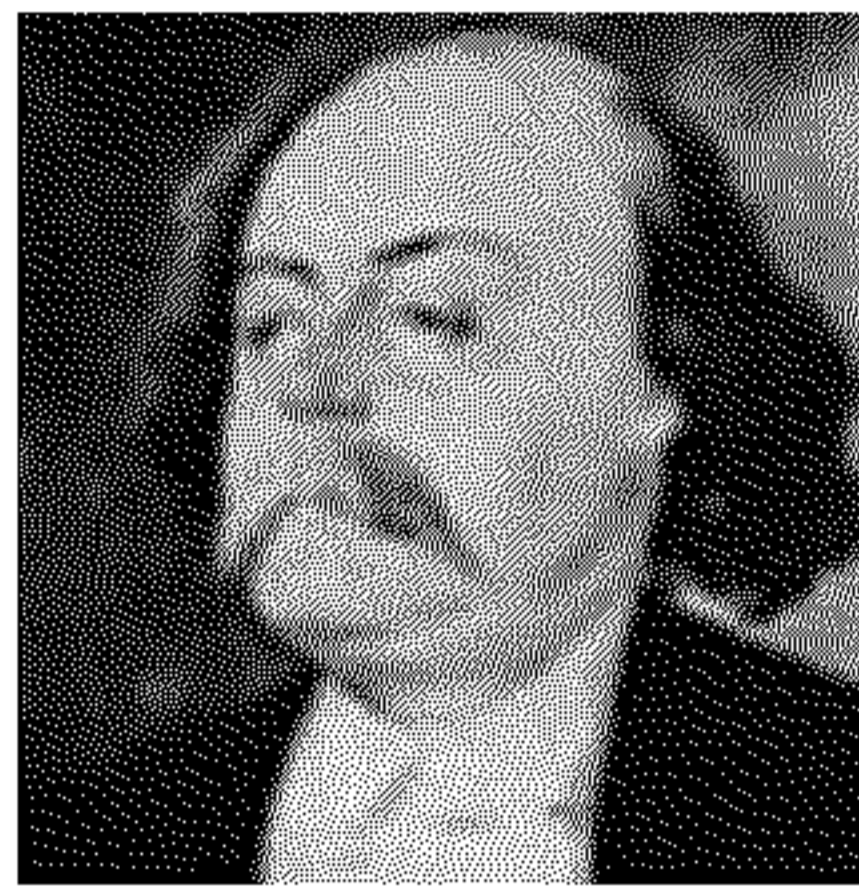
LO STUDIO

Flaubert, inguaribile grafomane

Rella studia quattromila lettere

Non bastavano i romanzi, i saggi, gli elzeviri pubblicati su quotidiani e settimanali. Gustave Flaubert non era mai sazio di scrittura. Anzi. Il comportamento del grande scrittore francese rivela - sotto questa luce - il tratto caratteristico del grafomane. Obiettivo: definire al meglio lo stile del narratore. In tale dimensione, si è avventurato con raffinato acume critico Franco Rella, docente di Estetica all'Università Ca' Foscari di Venezia. Lo studioso ha scandagliato l'epistolario dell'autore di Madame Bovary: quattromila lettere. Risultato: un'originale rivisitazione del mito flaubertiano, L'Opera e il suo doppio. Dalle lettere (Fazi editore, 480 pagine, euro 29,50).

Il saggista offre una selezione mirata di missive, biglietti, note da cui emerge il mondo a parte di Flaubert: ansie (tante) allegrie (poche). Scrive Gustave: «Lavoro come un demone e tutto quello che produco mi appare secco forzato». Ancora. Il romanzo parigino richiamato in una lettera del 1863 - L'educazione sentimentale -



Gustave Flaubert

stenta «a venire fuori», confessa. Altri guai arrivano da un altro capolavoro: Bouvard e Pécuchet. «Questi due impiegati rappresentano un fardello» - sentenza lo scrittore francese - che sin dalle prime pagine adombra «difficoltà spaventose e impossibili».

Queste lettere offrono al lettore le chiavi d'accesso alla sua opera. Meglio. Al suo laboratorio creativo, sospeso fra durissime autocritiche o appassionate auto-esaltazioni. L'Opera e il suo doppio è un invito onesto alla lettura di Flaubert, senza ammiccamenti. Con stile lineare e registro analitico seducente, Rella ha il merito di aver fatto ordine nella babele letteraria di

Flaubert. Di più. Lo studioso ha una missione: riportare a galla il «romanzo nascosto» nella corrispondenza. Ambizione azzardata quanto si vuole ma intrigante. Non a caso, un altro gran cultore d'inquietudini, Fernando Pessoa, sostiene: «Se vuoi conoscere veramente uno scrittore e la sua opera, leggi prima le sue lettere».

Massimiliano Melilli

CULTURASPEPPE

LA BOSTA
 Terrena e domestica
 la religiosità di Dürer
 Dallo studio alle passioni
 Università pubblica di Perugia

400 EURO
 DI RISPARMIO

ANT
 FRISO